



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Breui Meditationi Del Santiss. Sacramento, E della preparatione alla sacra Commvnone

Pinelli, Luca

Roma, 1654

VI. Meditatione. Diuisa in due parti, sopra quella Antifona della Chiesa.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9979

36 *Meditationi*

tanto, che mi tirate vna faetta
d'amore, acciò ferito, à guisa di
Ceruo corra à voi fonte viuo .

V I. M E D I T A T I O N E.

*Diuisa in due parti, sopra quel-
la Antifona della Chiesa. O
sacrum conuiuium, in quo
Christus sumitur, recolitur
memoria Passionis eius, mēs
impletur gratia, & futuræ
gloriæ, nobis pignus datur: è
di san Tomaso nell'opusc. 57.*

P V N T I P E R M E D I T A R E.

Nella prima parte -

1 **C** Onsidera cinque diffe-
renze, che sono tra
questo conuito di Christo, e
quelli del mondo, compresi
nella sudetta Antifona. Primie-
ramente i conuiti del mondo
sono profani, essendo che in es-
si non si dà cibo sacro, nè com-
munemente sono instituiti per
salute dell'anime, ò per gloria
di

di Dio: Ma questo di Christo si chiama *Sacrum Conuiuium*, per la santità del cibo, il quale santifica l'anime à gloria d'Idio suo Creatore.

2 Nei conuiti del mondo vi è varietà di cibi, e quanto la varietà è maggiore, tanto più splendido è il conuito, perche vn a viuanda non contenendo il sapore, e perfettioni delle altre, non può nè satiare, nè contentare l'huomo: Ma in questo sacro conuito, *In quo Christus sumitur*, vi è vn solo cibo, che è Christo, il quale perche è infinito, contiene in se ogni perfettione; e questo solo può satiare, e contentare l'huomo: del che fù figura la Manna, la quale hauea ogni diletta-tione, e soauità di sapore.

3 Nei conuiri del mondo si ragiona, non già di morte, nè di patire trauagli, e tormenti, ma di cose allegre: In questo di Christo: *Recolitur memoria pas-*

passionis eius: Si rinoua la memoria della passione, e della morte di Christo, patita per amore, e salute nostra.

4 *Mens impletur gratia*: In questo conuito di Christo l'anima s'empie di gratia, la quale apporta salute, & aumento di doni celesti. Ma ne i conuiti del mondo, il corpo in tal modo s'empie di cibi, che il più delle volte à lui apportano malattie, & all'anima danno.

5 I conuiti del mondo per i disordini che in essi si fanno, mandano l'anime all'inferno, e sono come pegni delle pene eterne. Ma il sacro conuito di Christo ci apre il Cielo, essendo pegno della felicità eterna, e però dice: *Et futura gloria nobis pignus datur*.

PVN TI PER MEDITARE.

Nella seconda parte.

1 Considera come l'amoreuole Giesù si contenta, che in
que

questo suo santo conuito facciamo quel tanto, che fa l'inuitato da vn Prencipe al suo banchetto. Hor l'inuitato, oltre il desiderio, ch'egli ha, che presto venga l'hora del conuito, si sforza di comparir bene ornato, e nō vā con lo stomaco pieno, per piū gustare le viuande, sapēdo, che piace molto à quel che inuita, quando l'inuitato mangia con gusto i cibi apparecchiategli.

2 Si guarda molto bene di fare, ò di dire cosa, che dispiaccia al Prencipe, che l'hā inuitato: E finito di mangiare, non subito si parte, ma si trattiene vn pezzo in conuersatione, lodando hora la liberalità del Prencipe, & hora la magnificenza del conuito.

3 Douendosi partire, di nuouo ringratia il Prencipe del fauore fattogli, e di cuore se gli offerisce ad ogni suo seruitio. Hor quel che si comunica, fa-

cen-

cendo il medesimo spiritualmente con Christo, che l'ha inuitato al sacro suo conuito, io penso, che sodisfarà in parte all'obbligo suo.

FR V T T O.

L'vtilità, che si potrà cauar da questa Meditatione, farà, procurare di esser grato ad vn sì liberale Signore, il quale ci honora, e dona molto, e poco vuole da noi.

Discorso per modo di Colloquio.

Signore, non è marauiglia se la magnificenza del vostro sacro conuito mi fa stare attonito, poiche Isaia preuedendolo molti secoli prima, come adōbrata pittura, restò stupito; e per lodare lo splendore di esso, disse;
Faciet Dominus exercituum omnibus populis in monte hoc conuiuium pinguium. Gran cōuito sarà questo, o Santo Profeta; poiche nõ lo farà qual si voglia, ma il Signore de gli esserciti; E
 non

Ca. 27.
B.

del santifs. Sacram. 41

non lo farà ad alcuni particola-
ri, ma à tutt' i popoli del mōdo;
Nè lo farà in qualsiuoglia luo-
go, ma nel mōte, doue starà la
Chiesa di Dio, che è *Ciuitas su*

pra montem posita. Finalmente Ma. 5.
B.

farà conuito di cose grasse, per-
che il cibo sarà Christo, il quale
è vnto dello Spirito sãto. Ralle-
grati, ò Santa Chiesa, perche tu
sei quel mōte da Dio eletto per
questo diuino cōuito, nelle tue
braccia stà apparecchiata la ta-
uola, & i tuoi cari figliuoli *sicut* Ps. 127.
A.

sa tua: I tuoi figliuoli stanno in
questa mensa à guisa di nouelle
piante di oliue. Leuati sù Ani-
ma mia, e partiti quanto prima
dall'oscura valle di te stessa, poi
che il Signore t'aspetta al suo
conuito su' l monte, non già to-
nando, e folgorando, come fece
alli figliuoli d' Israel; ma t'inui-
ta con quelle amoreuoli paro- Exo. 19
C.

le: Venite ad me omnes, qui la- Ma. 11
D.
boratis, & onerati estis, & ego
re.

*reficiam vos: Venite à me tut-
 ti voi, che v'affaticate per amor
 mio, & io vi ricrearò: Andiamo
 pur sicuri, perche non vi è più
 quella legge: Qui tetigerit mon-
 tē, morte morietur: Anzi il con-
 trario, chi verrà su'l monte, &
 mangerà di questo Sacro con-
 uito, viuet in aternū: Ma auer-
 ti Anima mia, che non tutti vi
 possono salire, ma solamente
 dice il Regio Profeta, *Innocens
 manibus, & mundo corde; Bisol-
 gna l'innocenza della vita, e la
 purità del cuore: Questa è la
 veste nuziale, cō la quale dob-
 biamo essere ornati nel sacro
 conuito di Christo; Altrimente
 sentiremo quelle spauentevoli
 parole: Ligatis manibus, & pedi-
 bus eius, & mittite eum in tene-
 bras exteriores. Ohimè Signo-
 re, che come vn'altro figliuolo
 prodigo, viuendo licentiosamē-
 te, hò imbrattata, e stracciata
 la veste dell'innocenza, che ri-
 ceuei nel sacro Battefimo; Oh-
 mè**

Exo. 19
C.

Ioan. 6.

F.

Pf. 23.

A.

Ma. 22.

B.

Luc. 15

C.

mè, che se voi nō mi souuenite,
non potrò comparir nel vostro
sacro conuito: Che farò Signo-
re, se per i miei demeriti sarò
da voi ributtato? Che farò, che
la confusione mi vieta à venire ^{Gen. 3}
senza la veste? Mi farò forse ^{B.}
vna veste di frondi, come fece
Adamo, dopò di hauere perdu-
ta la veste dell'innocenza data-
gli da Dio? Ohimè, che nō gio-
uerà, si come non giouò all'i-
stesso Adamo, il quale non ha-
uendo ardire di comparire in-
nanzi à Dio con quella veste, si
nascese: E se io mi nascondo,
non resterò priuo del vostro sa-
lutifero conuito? A voi dunque
mi volto Padre delle misericor-
die, e confesso d'hauerui in tal
maniera offeso, che *non sum di-
gnus vocare filius tuus*: Ma cō-
fidatomi nella vostra diuina
pietà, vi prego, che non voglia-
te risguardare i miei errori, ma ^{Luc. 15.}
la grandezza delle vostre mise- ^{D.}
ricordie: E mi ricordo Signore,
che

che il figliuol prodigo, non solo fù riceuuto dal suo Padre, ma anco prouisto di veste, & ornato con l'anello, per comparire al banchetto, che gli fece del vitello saginato.

VII. MEDITATIONE.

Del fine, che ci deue muouere à riceuere la Sacra comunione.

PUNTI PER MEDITARE.

I **C**onsidera, come questo diuinissimo Sacramento essendo stato instituito da Christo, come medicina, che ci preserua dal male, & anco per nudrire l'anime nostre nella vita spirituale, conuiene, che questo istesso, come proprio fine, ci muoua à comunicarci, il che poi deue essere da noi drizzato alla gloria di Dio, come ad vltimo fine.

2 Considera come quel che
Id-